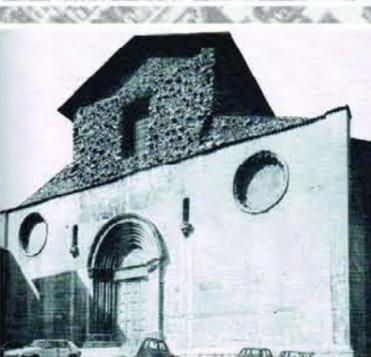


1. VIA ROMA
2. VIA XX SETTEMBRE (1890)
3. VIA D. DEGLI ABRUZZI (1940)
4. CORSO V. EMANUELE

-  CITTÀ ANTICA
-  CITTÀ IN ESPANSIONE
-  AUTOSTRADA
-  FERROVIA
-  LOTTO DI STUDIO

IL TERRITORIO DOVE SORGE L'AQUILA È ABITATO SIN DAI TEMPI PIÙ ANTICHI. PRIMA DELLA CONQUISTA DI ROMA IL TERRITORIO ERA LUOGO DI INSEDIAMENTO PER LE POPOLAZIONI DEI SABINI E DEI VESTINI, I QUALI TERRITORI CONFINAVANO APPUNTO CON QUELLO SUL QUALE POI SAREBBE SORTA LA CITTÀ. LA FONDAZIONE VERA E PROPRIA DELLA CITTÀ RISALE, PERÒ, AL 1254 SUCCESSIVAMENTE A VARIE VICISITUDINI. CIÒ CHE FA DA SFONDO A QUESTA DESCRIZIONE È UN ESTRATTO DI UN'ANTICA CARTOGRAFIA DEL TERRITORIO AQUILANO.



LA CHIESA DI SAN DOMENICO FU COSTRUITA "SULLA CIMA DI UN DECLIVIO CHE SCENDE RAPIDO ALLA PIANA DELLA VIA PER ROMA". INIZIALMENTE QUESTO LUOGO ERA SITO DI UN PALAZZO REALE DEI SIGNORI ANGIOLINI. NEL 1300 VENNE CEDUTO AI FRATI DOMENICANI I QUALI LO

TRASFORMARONO IN UN GRANDE CONVENTO. QUESTO SUBÌ VARI RIFACIMENTI. L'ALFIERI LO DESCRIVE, IN UNO DEI SUOI SCRITTI, COME UN ESEMPIO RARO DI MAGNIFICENZA. PIÙ RECENTEMENTE FU TRASFORMATO IN UNA PRIGIONE STATALE (INSIEME AGLI SPAZI CHE ORA OSPITANO LA CORTE DEI CONTI). LA CHIESA IN SE MOSTRA UNA CERTA COMPLESSITÀ ARCHITETTONICA TANTO DA ESSERE DEFINITA "UN MOVIMENTO VOLUMETRICO INTENSO CHE, CON LE SUE CONTRAZIONI E DILATAZIONI E LUCI RADENTI HA POCO DA INVIDIARE AD UN'ARCHITETTURA BAROCCA BORROMINIANA".
BIBLIOGRAFIA: "ARCHITETTURA RELIGIOSA AQUILANA VOL.1" DI O. ANTONINI.

CHIESA DI SAN DOMENICO

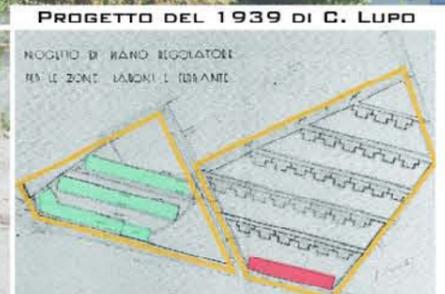


CHIESA DI SAN PAOLO DI BARETE

LA CHIESA DI SAN PAOLO DI BARETE È SITUATA SU VIA ROMA, UNA DELLE ARTERIE PIÙ IMPORTANTI CHE ATTRAVERSANO LA CITTÀ. LA CHIESA È COSTITUITA DA UN IMPIANTO ROMANO A CROCE GRECA CON BRACCI COPERTI DA VOLTE A BOTTE ED UNA CALOTTA SEMISFERICA NELL'INTERSEZIONE CENTRALE. ALL'ESTERNO LA CHIESA È SORMONTATA DA UNA COPERTURA A PADIGLIONE. IL PROSPETTO CHE AFFACCIA SU VIA ROMA È CARATTERIZZATO DA UN PORTALE CENTRALE DAI CARATTERI TARDO-RINASCIMENTALI. LA CHIESA NON HA MAI RIVESTITO UN RUOLO IMPORTANTE PER IL TESSUTO URBANO MA NELL'AREA D'INTERESSE È UN'EMERGENZA CONTESTUALE DA TENERE IN CONSIDERAZIONE PER IL SUO VALORE STORICO.

IL LOTTO IN ESAME SI TROVA NELL'AREA DEL QUARTIERE BANCA D'ITALIA. ESSO SORGE IN UN'AREA CHE VIENE DEFINITA SUPERIORMENTE DA DUE DELLE VIABILITÀ PRINCIPALI CHE COLLEGANO LA CITTÀ DI L'AQUILA (VIA ROMA E VIA DUCA DEGLI ABRUZZI), INFERIORMENTE DA VIA XX SETTEMBRE. IN PARTICOLARE VIA DUCA DEGLI ABRUZZI E VIA XX SETTEMBRE SONO DUE DEGLI ASSI INTORNO AI QUALI LA CITTÀ, CON IL PASSARE DEL TEMPO, HA VISTO LE SUE MAGGIORI TRASFORMAZIONI TRA LA FINE DEL 1800 E LA PRIMA METÀ DEL 1900. IL QUARTIERE PRENDE IL SUO NOME DALLA FUNZIONE ASSEGNATAGLI DAGLI UFFICI DELLA BANCA D'ITALIA CHE IN ESSA REALIZZÒ, ALL'INIZIO DEL 1900, ALCUNI EDIFICI ECONOMICI DESTINATI AD IMPIEGATI ED OPERAI DELLE

OFFICINE CARTE E VALORI DELLA BANCA. DIVERSI PROGETTISTI HANNO RIVOLTO LA LORO ATTENZIONE ALLA PROGETTAZIONE DI QUESTO QUARTIERE. IL PRIMO FU GIULIO TIAN CON IL PIANO REGOLATORE DEL 1917. I LAVORI PER LA COSTRUZIONE DI ALLOGGI ECONOMICI SONO COMINCIATI NEL 1939. IN QUELL'ANNO LA PRIMA ATTIVITÀ PROGETTUALE FU COMPIUTA DALL'ARCH. CARLO LUPO, IL QUALE PRESENTA LA ZONA DIVISA IN DUE PARTI IN CUI AVEVA PREVISTO TRE GRANDI EDIFICI IN LINEA. SUCCESSIVAMENTE, TRA IL 1940 E IL 1958, SI SONO AVVICENDATE DIVERSE FIGURE NELL'ITER DI PROGETTAZIONE CHE HANNO PORTATO, MANO A MANO, ALLA REALIZZAZIONE DELL'INTERO QUARTIERE.



PROGETTO DEL 1939 DI C. LUPO
NOGLIO DI PIANO REGOLATORE
NELLE ZONE LAVORI E DURANTE.

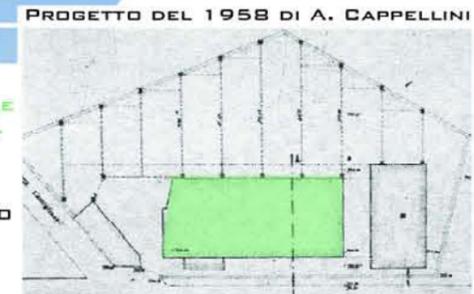
ERA PREVISTO UN GRANDE EDIFICIO IN LINEA SUL FRONTE SU VIA XX SETTEMBRE E POSTERIORMENTE 5 FILE DI VILLETTE A SCHIERA.



PROGETTO DEL 1940 DI V. MORUCCI

APPARTAMENTI SU 4 PIANI CON DUE CORPI SCALA E LOCALI NEL SOTTOTETTO.

COSTRUZIONE DELLA SEDE COMPARTIMENTALE DELL'AZIENDA AUTONOMA DELLE STRADE STATALI SU VIA XX SETTEMBRE NEL TRATTO COMPRESO TRA VIA FONTE DI PRETURO E VIA CASTIGLIONE.



PROGETTO DEL 1958 DI A. CAPPELLINI

"È UNA ZONA IN PIENO MEZZOGIORNO E COSTITUIRÀ UNO DEI RIONI PIÙ RICERCATI DELLA CITTÀ...".
TRATTO DA "STORIA DEL QUARTIERE BANCA D'ITALIA" DI G. STOCKEL.

**ESTRATTO
ARMATURA
URBANA E TERRITORIALE**



TIPOLOGIA IN LINEA.
N. PIANI: 4

TIPOLOGIA IN LINEA.
N. PIANI: 6

TIPOLOGIA A BLOCCO.
N. PIANI: 3

EDIFICIO RELIGIOSO.
CHIESA DI SAN DOMENICO.
N. PIANI: 2

TIPOLOGIA A BLOCCO.
N. PIANI: 2

EDIFICIO PUBBLICO: CORTE
DEI CONTI.
N.: PIANI 2

TIPOLOGIA IN LINEA.
N. PIANI: 5

EDIFICIO NON
RESIDENZIALE SU VIA
GIOVANNI XXIII. N.
PIANI 3.

EDIFICI DEL QUARTIERE BANCA
D'ITALIA ENTRAMBI EDIFICI DI
TIPOLOGIA IN LINEA.
N. PIANI: 5

TIPOLOGIA IN LINEA.
N. PIANI: 4

TIPOLOGIA A SCHIERA.
N. PIANI: 5

EDIFICI UNIFA-
MILIARI
IN VIA
POGGIO
SANTA
MARIA.
N. PIANI
2.

EDIFICIO DI TIPOLOGIA A
BALLATOIO. N. PIANI: 5

CHIESA DI S. PAOLO DI BARETE

TIPOLOGIA IN LINEA SU VIA XX
SETTEMBRE.
N. PIANI: 5

TIPOLOGIA IN LINEA.
N. PIANI: 4

TIPOLOGIA IN LINEA.
N. PIANI: 6

TIPOLOGIA A BLOCCO.
N. PIANI: 4

TIPOLOGIA A BLOCCO.
N. PIANI: 2

TIPOLOGIA IN LINEA.
N. PIANI: 4

TIPOLOGIA IN LINEA SU VIA XX
SETTEMBRE.
N. PIANI: 2

TIPOLOGIA IN LINEA SU VIA XX
SETTEMBRE.
N. PIANI: 3

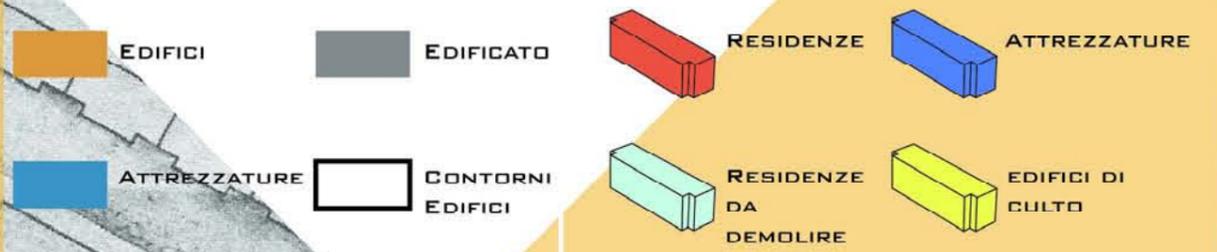
EDIFICIO IN LINEA
SU VIA CASTIGLIO-
NE.
N. PIANI: 6

EDIFICI DEL QUARTIERE BANCA D'ITALIA
ENTRAMBI EDIFICI DI TIPOLOGIA IN
LINEA. EDIFICIO SULLA SINISTRA: N.
PIANI 5. EDIFICIO SULLA DESTRA: N.
PIANI 6 (2 UNITÀ CONGIUNTE TRAMITE
GIUNTO STRUTTURALE).

VISTA SU VIA XX SETTEMBRE

TRIBUNALE DELLA CITTÀ DELL'AQUILA

DA UN'ANALISI SULLE TIPOLOGIE PRESENTI NELL'AREA CIRCOSTANTE È EMERSO CHE LA MAGGIOR PARTE DEGLI EDIFICI PRESENTI SONO AD USO ABITATIVO. C'È UN'EVIDENTE MANCANZA DI ATTREZZATURE E SERVIZI CHE POSSANO ESSERE MESSI A SERVIZIO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE. LE ATTREZZATURE RILEVATE, INFATTI, SONO PRINCIPALMENTE LEGATE AD ATTIVITÀ PUBBLICHE E BUROCRATICHE (TRIBUNALE, UFFICI DI PERTINENZA DEL COMUNE, ECC.). UNO DEI TEMI PROGETTUALI, INFATTI, È QUELLO DI INSERIRE SERVIZI (COME L'ASILO NIDO) ED ATTREZZATURE (PUNTI DI RISTORO ED ATTIVITÀ COMMERCIALI). IN UNO SCENARIO IPOTETICO DI MIGLIORAMENTO DELL'AREA L'INSENERIMENTO DI ATTREZZATURE E SERVIZI DI QUESTO TIPO POTREBBE SIGNIFICARE UNA GRANDE VALORIZZAZIONE DELL'AREA E DELL'INTORNO ANCHE NON UNICAMENTE IMMEDIATO. SONO ALTRESÌ PRESENTI ATTREZZATURE RELIGIOSE DI UN CERTO RILIEVO (VEDI LA CHIESA DI SAN DOMENICO E SAN PAOLO DI BARETE). LA TIPOLOGIA EDILIZIA RICORRENTE È QUELLA IN LINEA.



LEGENDA

**ANALISI TIPOLOGICA
TAVOLA 2**

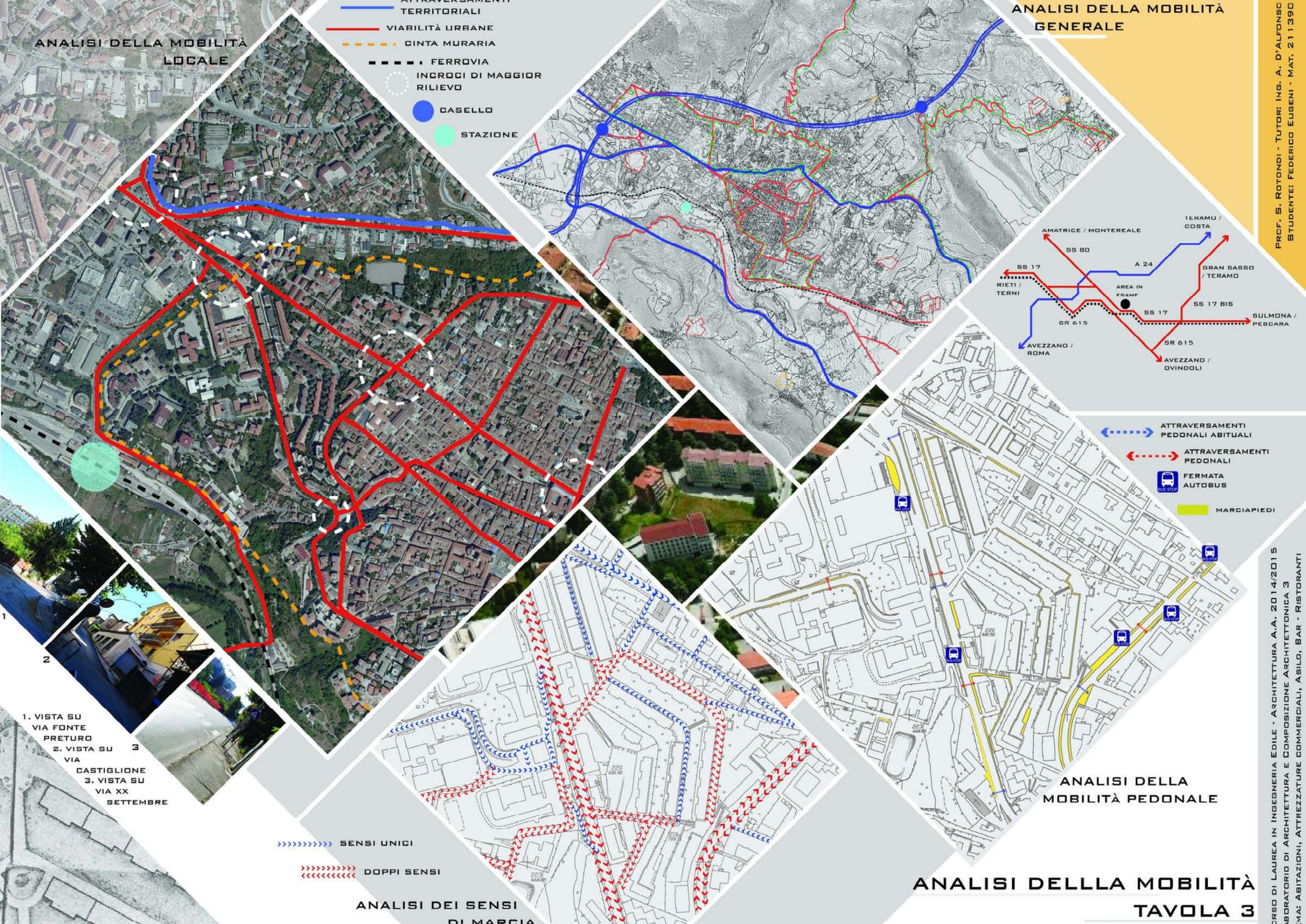
CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA EDILE - ARCHITETTURA A.A. 2014/2015
LABORATORIO DI ARCHITETTURA E COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 3
TEMA: ABITAZIONI, ATTREZZATURE COMMERCIALI, ASILO, BAR - RISTORANTI

PROF. S. ROTONDI - TUTOR: ING. A. D'ALFONSO
STUDENTE: FEDERICO EUGENI - MAT. 211390

ANALISI DELLA MOBILITÀ LOCALE

ANALISI DELLA MOBILITÀ GENERALE

- ATTRAVERSAMENTI TERRITORIALI
- VIABILITÀ URBANE
- - - - CINTA MURARIA
- - - - FERROVIA
- INCROCI DI MAGGIOR RILIEVO
- CASELLO
- STAZIONE



1. VISTA SU VIA FONTE PRETURO
 2. VISTA SU VIA CASTIGLIONE
 3. VISTA SU VIA XX SETTEMBRE

- >>>>>> SENSI UNICI
 - >>>>>> DOPPI SENS
- ## ANALISI DEI SENSI DI MARCIA

- <- - - - -> ATTRAVERSAMENTI PEDONALI ABITUALI
- <- - - - -> ATTRAVERSAMENTI PEDONALI
- FERMATA AUTOBUS
- MARCIAPIEDI

ANALISI DELLA MOBILITÀ PEDONALE

ANALISI DELLA MOBILITÀ TAVOLA 3

PROF. S. ROTONDI - TUTOR: ING. A. D'ALFONSO
 STUDENTE: FEDERICO EUGENI - MAT. 211390
 CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA EDILE - ARCHITETTURA A.A. 2014/2015
 LABORATORIO DI ARCHITETTURA E COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 3
 TEMA: ABITAZIONI, ATTREZZATURE COMMERCIALI, ASILO, BAR - RISTORANTI

SEZIONE 1

ESTRATTO DALL'ARMATURA URBANA E TERRITORIALE

ANALISI BIOCLIMATICA DELL'AREA

FOTOGRAFIE SCATTATE NELL'AREA DURANTE L'ARCO DI UNA GIORNATA



RISULTATI:
DOPO AVER SVOLTO UN'ANALISI BIOCLIMATICA SI È NOTATO CHE GLI EDIFICI CIRCOSTANTI NON PROIETTANO MAI OMBRE SULL'AREA TRANNE CHE SU UNA PICCOLA PORZIONE DI ESSA NEI MESI INVERNALI DURANTE LA MATTINATA. L'ESPOSIZIONE NON È DELLE MIGLIORI. SI È PENSATO QUINDI DI CREARE, IN FASE PROGETTUALE, ZONE DI DECOMPRESIONE VERDI CHE PERMETTANO, OLTRE ALLA FRUIZIONE DA PARTE DEGLI ABITANTI.



- PARCO PUBBLICO URBANO E TERRITORIALE
- VERDE PUBBLICO ATTEZZATO
- VERDE PUBBLICO

IL LOTTO DI INTERVENTO SI TROVA A CONTATTO CON DIVERSE AREE VERDI. NE SONO ESEMPI IL VIALE CHE PORTA ALLA STAZIONE FERROVIARIA, PIAZZA D'ARMI E IL BORGO DELLA RIVERA. INOLTRE NELL'IMMEDIATO INTORNO È PRESENTE UN'AREA VERDE ALLA QUALE SI POTREBBERO CREARE DEI COLLEGAMENTI.

SEZIONE 2

ANALISI MORFOLOGICA TAVOLA 4

START

PASSO 1: CREAZIONE DI UN FRONTE

ALLO STATO ATTUALE L'AREA SI PRESENTA PRIVA DI CONFINI CHE LA DEFINISCANO SPAZIALMENTE. E' PRIVA DI UN FRONTE.

IL PRIMO PASSO E' QUINDI QUELLO DI OPERARE UNA RICUCITURA DEL FRONTE. QUEST'AREA OSPITERA' LA PARTE DI USO MAGGIORMENTE PUBBLICO DEL COMPLESSO.

PASSO 4: DEFINIZIONE DEGLI ACCESSI

RAGIONANDO SU AMBITI PRETTAMENTE PUBBLICI E, PRIVATI, GLI ACCESSI ALLE ATTREZZATURE E AI SERVIZI SONO DISPOSTI SUL FRONTE STRADALE PRINCIPALE MENTRE ALLE RESIDENZE SI ACCEDE POSTERIORMENTE.

PASSO 2: CREAZIONE DEGLI ACCESSI PRINCIPALI

VIENE DEFINITO L'ACCESSO ALL'AREA DI MAGGIOR RILIEVO DEL COMPLESSO: QUELLA CENTRALE IN CUI SI TROVA LA PIAZZA, DEFINITA DALLE FASCE CHE CONTENGONO LA PARTE COMMERCIALE. ALLE AREE AI LATI DELLA PRINCIPALE SI ACCEDI FRONTALMENTE. ESSE CONTENGONO ATTREZZATURE ED AREE VERDI.

PASSO 5: DEFINIZIONE PERCORSI DI COLLEGAMENTO

LA CONFORMAZIONE DEL TERRENO, GRAZIE ANCHE ALLA PRESENZA DELLE STRADE, TRENDE A DIVIDERE L'INTERO COMPLESSO IN 3 ZONE SEPARATE. PER OVVIARE A QUESTO PROBLEMA E RENDERE, IN TAL MODO, COLLEGATO E RELAZIONATO L'INTERO CONTESTO SONO STATI PENSATI COLLEGAMENTI PEDONALI, A RASO O SOPRELEVATI, CHE CREANO UN PERCORSO CHE ABBRACCIA L'INTERA AREA AL CENTRO DELLA QUALE SI TROVA UNA PIAZZA ED AREE VERDI DI DECOMPRESSIONE.

I PERCORSI PEDONALI NON SI SVILUPPANO ESCLUSIVAMENTE NELLE AREE ANTISTANTI LE RESIDENZE O STRETTAMENTE LEGATE ALLE ATTREZZATURE COMMERCIALI. SI DIRAMANO ANCHE TRA E SOTTO DI ESSE IN MODO TALE DA CREARE AREE DI AGGREGAZIONE SIA PER LA POPOLAZIONE RESIDENTE NEL COMPLESSO CHE PER GLI ALTRI. SI E' SCELTO DI PRENDERE COME ESEMPIO IL KM VERDE ALL'INTERNO DEL COMPLESSO ABITATIVO "CORVIALE" (ROMA) SVILUPPATO DALL' ARCH. GUENDALINA SALIMEI DEL T-STUDIO CHE HA L'OBIETTIVO DI RIQUALIFICARNE IL QUARTO PIANO CON AREE VERDI E DI AGGREGAZIONE PER I RESIDENTI.

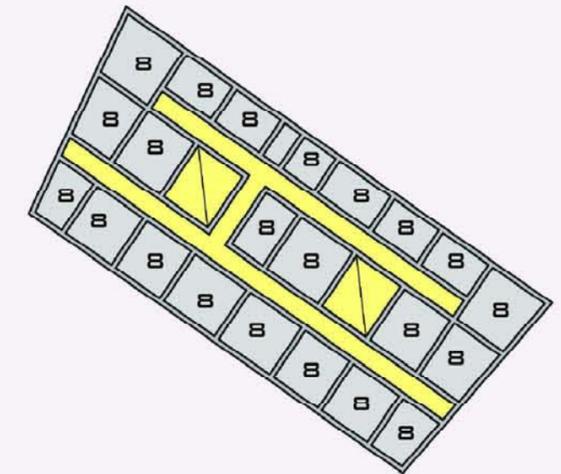
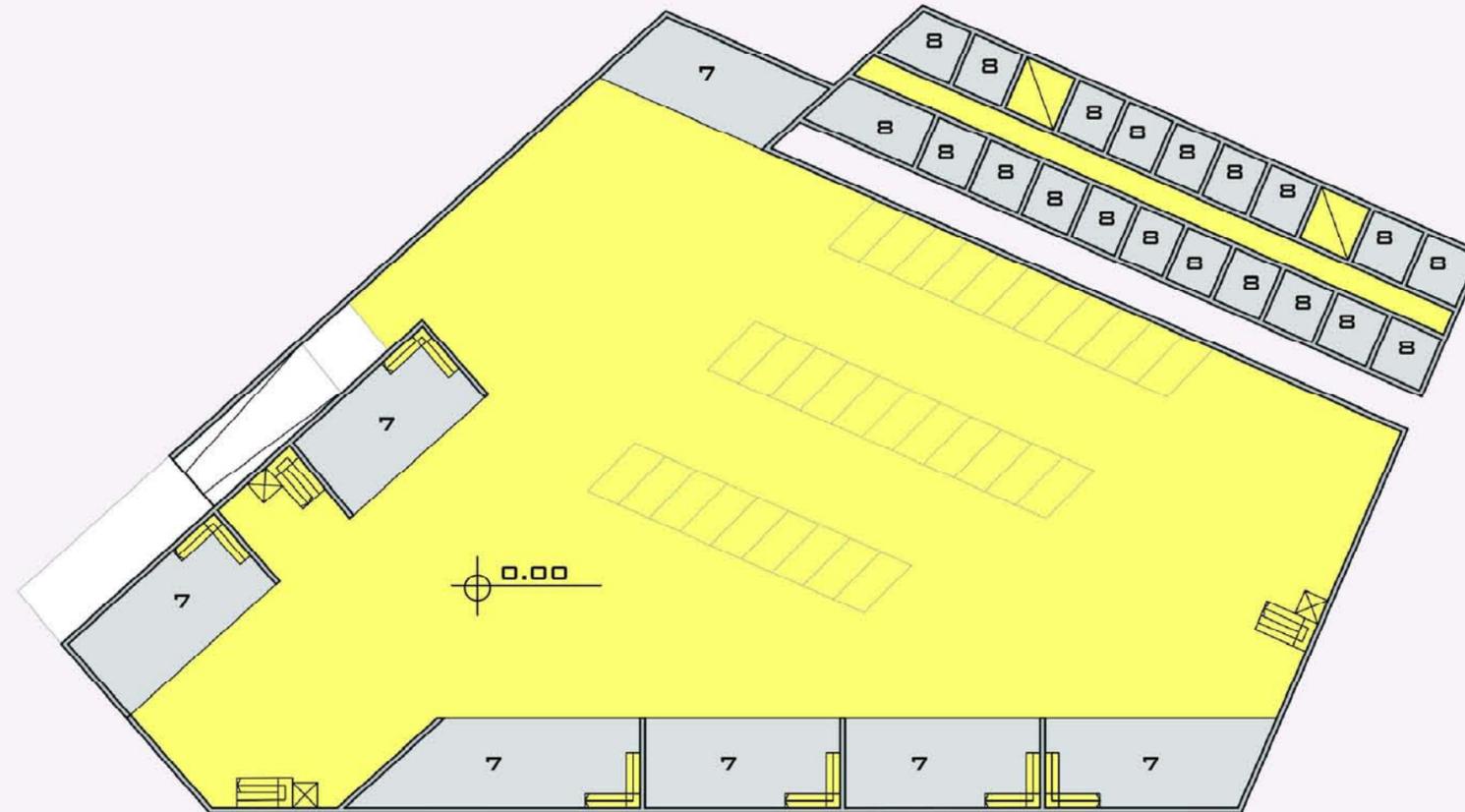
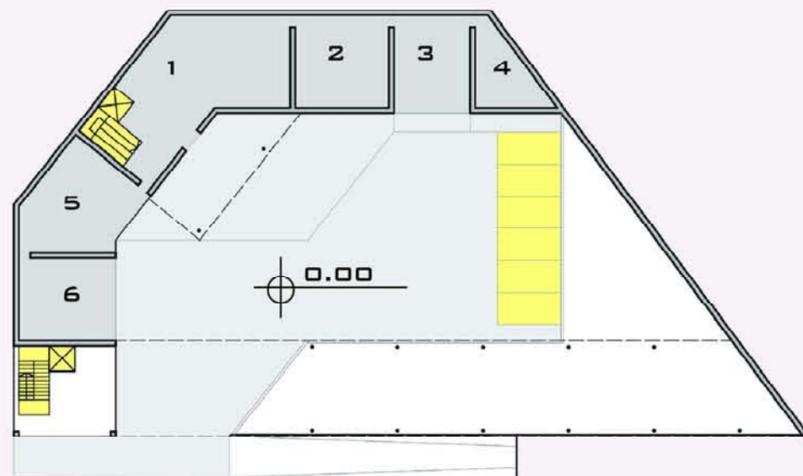
PASSO 3: DEFINIZIONE RESIDENZE

HO DEFINITO LA DISPOSIZIONE DELLE AREE DESTINATE ALLE RESIDENZE IN RISPETTO DEGLI EDIFICI ESISTENTI NEL QUARTIERE SUPERIORE (ORIENTATI SECONDO L'ASSE NORD - SUD O SECONDO L'ASSE ELIOTERMICO).

END

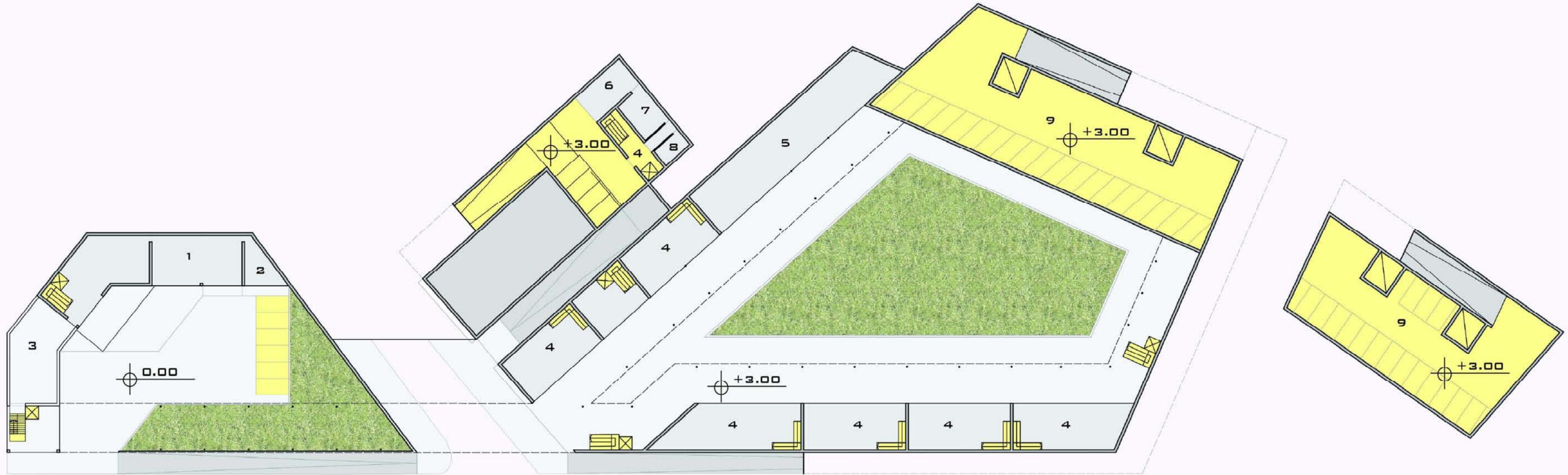
IDEA PROGETTUALE

TAVOLA 5



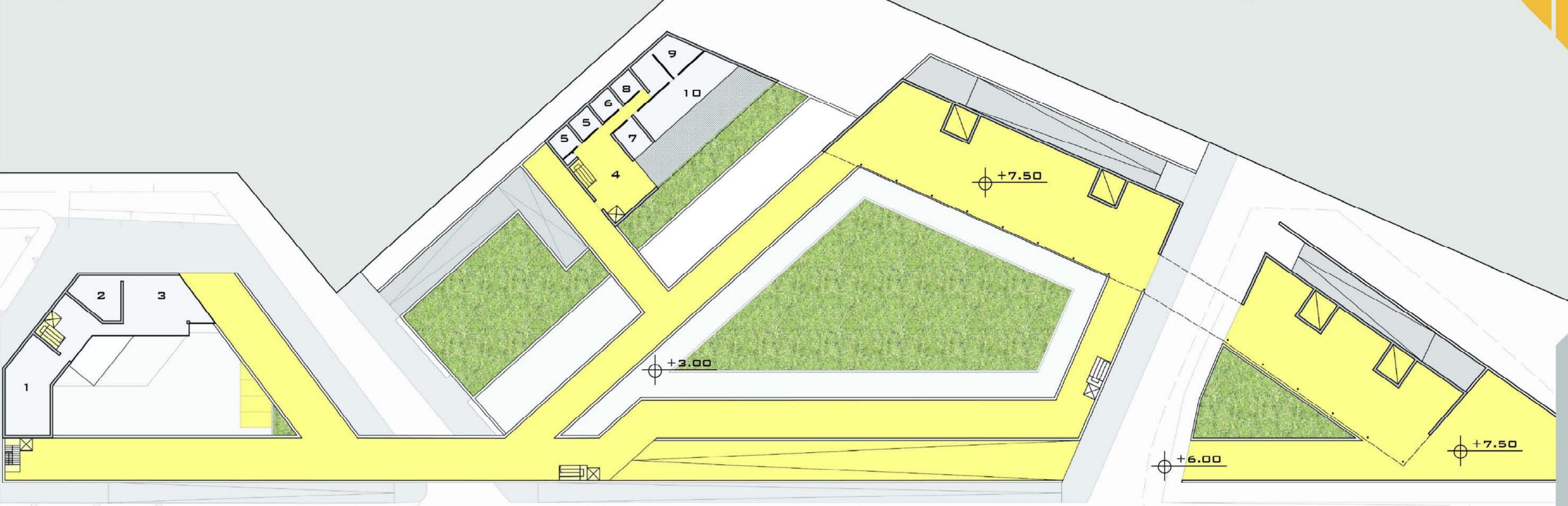
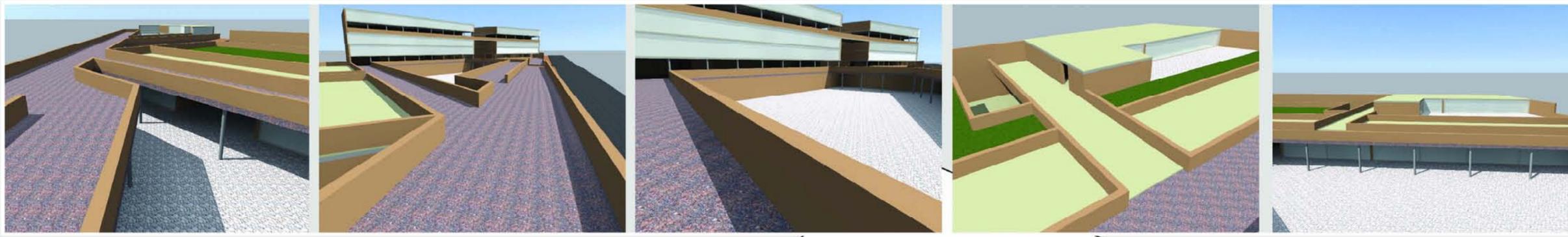
- 1- INGRESSO E ACCETTAZIONE
- 2- MAGAZZINO
- 3- CARICO E SCARICO
- 4- RIPOSTIGLIO
- 5- UFFICIO
- 6- POSTO AUTO PERSONALE
- 7- MAGAZZINO NEGOZIO
- 8- CANTINA / LOCALE TECNICO

PIANTA LIVELLO 0.00
SCALA 1:500 **TAVOLA 6**



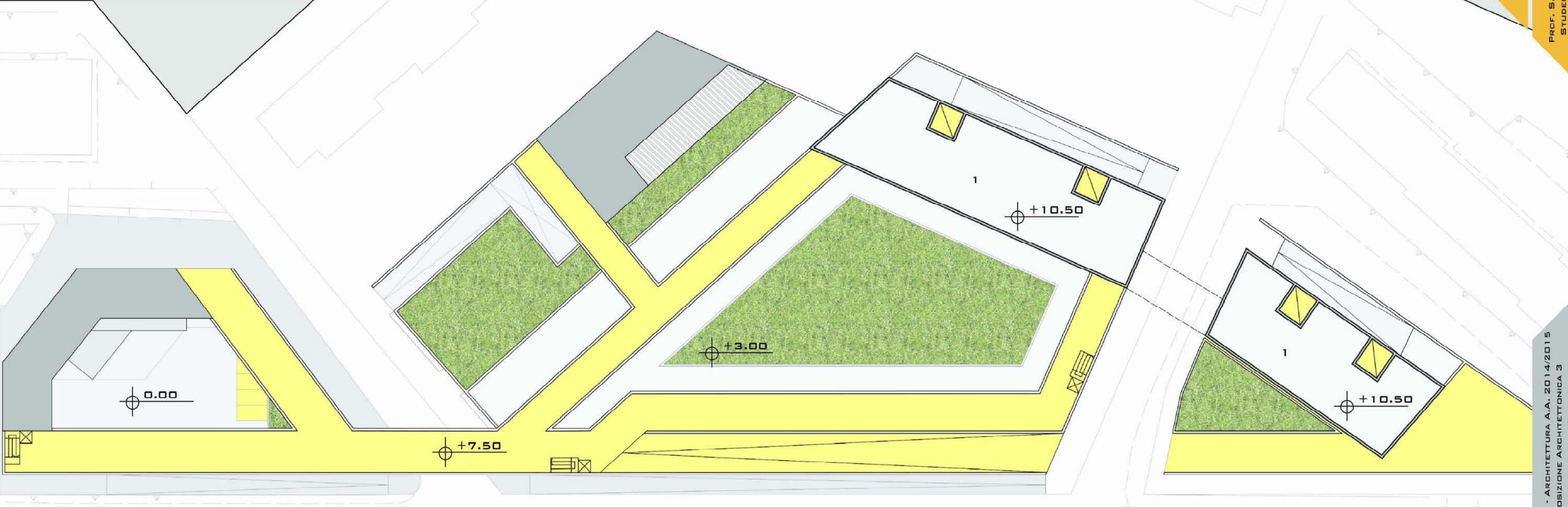
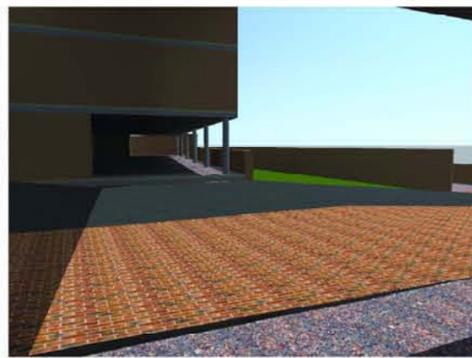
- 1- AMBULATORIO
- 2- MAGAZZINO
- 3- ZONA COPERTA/APERTA
- 4- ESERCIZIO COMMERCIALE
- 5- RISTORANTE
- 6- CARICO E SCARICO
- 7- MAGAZZINO ASILO NIDO
- 8- LOCALE PER IL PERSONALE
- 9- POSTI AUTO RESIDENZE

PIANTA LIVELLO +3.00
SCALA 1:500 TAVOLA 7



- 1- SALA POLIVALENTE
- 2- CUCINA
- 3- BAR
- 4- INGRESSO E DEPOSITO CARROZZINE
- 5- WC
- 6- ZONA RIPOSO LATTANTI
- 7- ZONA GIOCO LATTANTI
- 8- CUCINA
- 9- ZONA RIPOSO DIVEZZI
- 10- ZONA GIOCO DIVEZZI

PIANTA LIVELLO +7.50
SCALA 1:500 **TAVOLA 8**

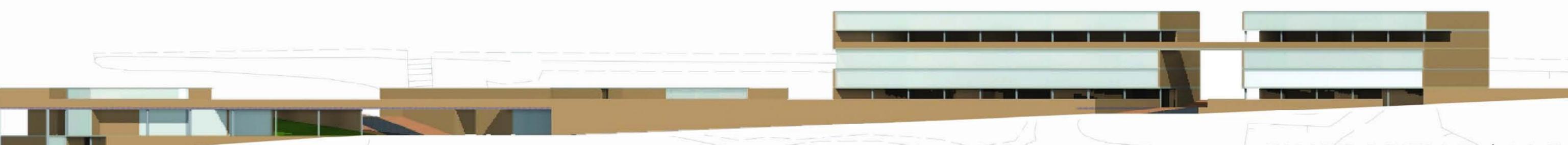
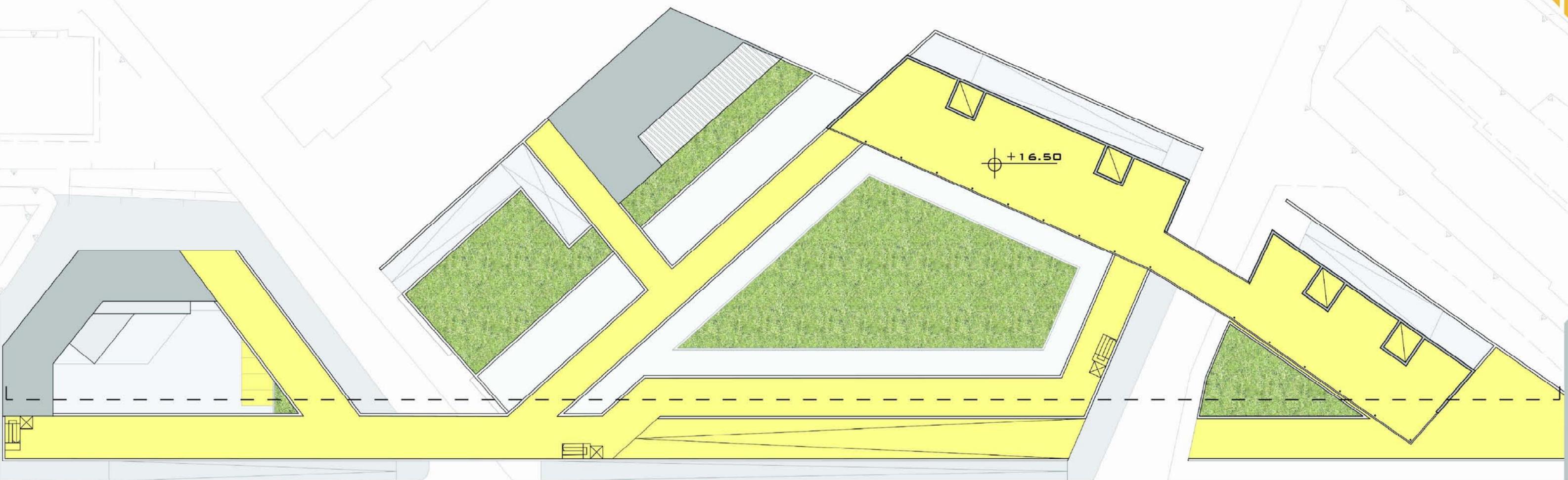


1- ZONA RISERVATA ALLE RESIDENZE

PIANTA LIVELLO 10.50
SCALA 1:500 TAVOLA 9



SEZIONE LONGITUDINALE



PROSPETTO FRONTALE DEL COMPLESSO

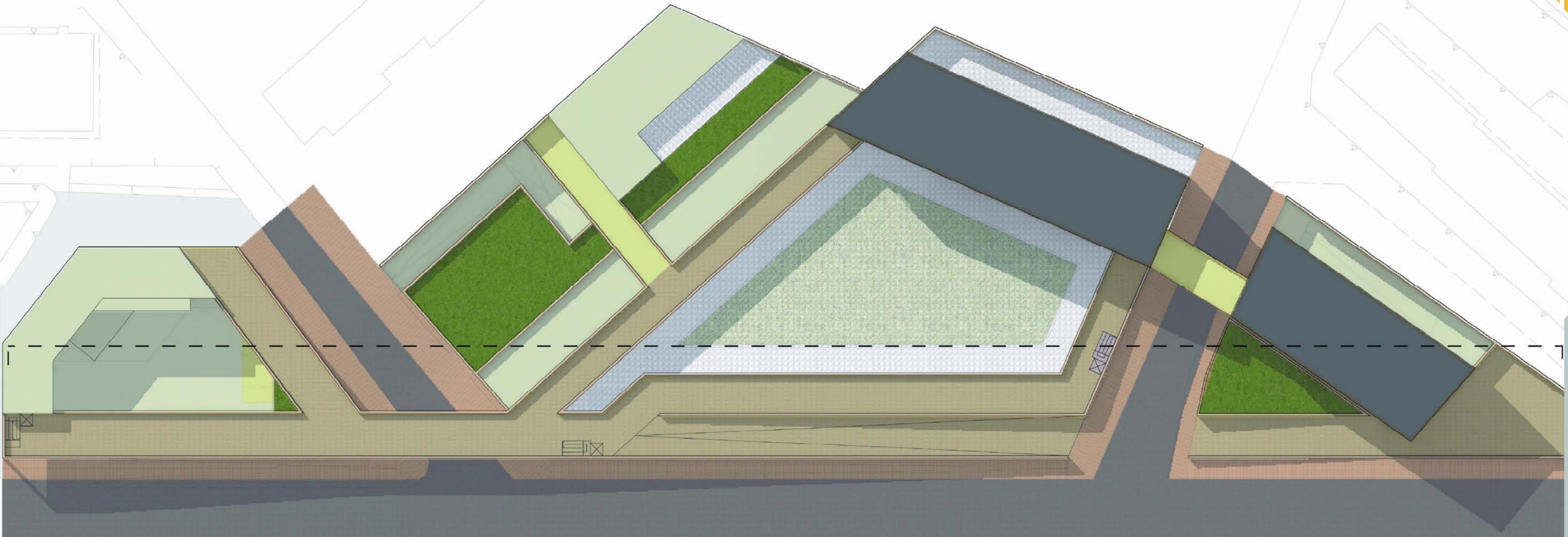
PIANTA LIVELLO +16.5
SCALA 1:500 TAVOLA 10



SEZIONE LONGITUDINALE



PROF. S. ROTONDI - TUTOR: ING. A. D'ALFONSO
STUDENTE: FEDERICO EUGENI - MAT. 211390



PLANIVOLUMETRICO

PIANTA DELLE COPERTURE
SCALA 1:500 TAVOLA 11

CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA EDILE - ARCHITETTURA A.A. 2014/2015
LABORATORIO DI ARCHITETTURA E COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 3
TEMA: ABITAZIONI, ATTREZZATURE COMMERCIALI, ASILO, BAR - RISTORANTI